

tus, de consilio suorum recepit eos. Et instantes omnes civitates, laudes Duci cantaverunt, fidelitatem omnes a duodecimo anno et supra, eis et successoribus ejus jurantes. Insuper, etiam pecuniam et vinum cuique galeae dederunt, et secundum mandatum Ducis, partem murorum civitatis destruentes, quamdam turrinam, quae Imperatori erat deputata, dejecerunt. Juraverunt quoque subponere archiepiscopatum suum patriarchatui Gradensi, domino Papa concedente. His itaque gestis, statuit Dux Vice-Comitem ibi Raynerium Joanne, juvenem egregium; et recedens inde cum suo exercitu intravit Romaniam». — Andrea Dandolo (l. c. p. 294) racconta questo fatto quasi colle medesime particolarità, affermando, che la città di Ragusa, dopo la sua resa a discrezione, e l'atterramento della torre e della mura soprastanti al mare « *consuetae fidelitatis sacramenta renovavit* » e ch'ebbe dal Doge « *Raynerium Zane in Comitem* ». Lo stesso Dandolo narra alquanto innanzi (l. c. p. 292), che rottasi la buona relazione tra Venezia ed Emmanuele a motivo che quella erasi rifiutata di prender parte pei Greci nella lotta sorta tra questi e Guglielmo di Sicilia, « *Emanueli itaque Spalatum, Tragurium, et Ragusium, ac paene tota Dalmatia subjugatur* ». Ond'è ben facile rilevare, che i Veneti avran posto a profitto la prima opportunità per riconquistare queste terre ribelli.

Ad un'altra riconquista di Ragusa accenna lo stesso Dandolo (l. c. p. 332) avvenuta nel 1204. Narrata ch'ebbe egli la presa di Costantinopoli, aggiunge: « *Thomas igitur Mauroceno, ab Innocentio Patriarcha effectus, cum literis Papae Venetias accedit, et cum parato stolo Portum exit, et Ragusinae urbi, quae Graecorum instinctu jamdiu Venetis rebellaverat, bellum intulit, illique de Graecorum diffisi favore, civitatem Venetis reddiderunt* ». Nel Campidoglio di Alessandro Cappellari (MSS. nella Marciana, e Cicogna Cod. n. 2919 p. 83), leggesi pure: « 1204, Carlo Dandolo nel 1204 fu governatore di galera sotto il generalato di Tomaso Moresini contro li Ragusei ribelli ». Un brano di cronaca antichissima presso il Cav.<sup>r</sup> Cicogna (Cod. n. 2919, p. 55) reca: « *Ancor in suo tempo (cioè del doge Enrico Dandolo) la cittade de Ragusei revela non vogliando esser sotto fideltade de Veneziani, per la qual cosa fo mandato la molto nobel armada, e fo capitano el venerabile Padre mes. Tomaso Moresini Patriarca, el qual senza battaglia per la sua prudentia lui la requisitò, mettendo el ditto Ragusi sotto la Dogal Signoria di Venesia, e questo fo nel 1205* ». Troviamo oltre a ciò nel 1204-1217